

Tale concetto pare avere ispirato, ancora più che negli anni precedenti, l'attuale programma. Sono assai numerosi, i brani di prima audizione a Torino ed, oltre alle musiche, i soci faranno la conoscenza di nuovi esecutori, assai rappresentativi nel movimento musicale europeo.

Serata inaugurale il 4 dicembre con l'orchestra di Vienna «Musica Viva» diretta da *Hermann Scherchen*. Sessanta esecutori di prim'ordine che ci condurranno dal trisecolare *Purcell* al modernissimo *Alban Berg*. Seguirà il *Gruppo Strumentale italiano* concertato da *Nino Sanzogno*, istituzione che data dal 1936 e già si è affermata trionfalmente da noi e all'estero.

Gregor Piatigorsky, che la Pro Cultura rivelò alcuni anni fa ai Torinesi come grande violoncellista, torna ora consacrato da fama mondiale. Così pure la violinista *Guilu Gustabo* che, presentatasi tre anni sono nella sala sociale, lasciò la certezza ed il desiderio di future audizioni dinanzi al gran pubblico. La triade del violinismo è completata da *Carlo Abussi*, primo premio al concorso di Cremona. Consacrata da tale concorso, si presenta pure la pianista *Lina Pitini* che sosterrà il paragone con il collega *Guido Agosti*, noto fra i migliori italiani.

Al *Nuovo quartetto Ungherese* è affidato il compito di farci conoscere, tra un magnifico Beethoven ed un travolgente Schumann, una composizione di *Bela Bartok*; mentre il *Quartetto con pianoforte del R. Conservatorio di Torino* chiederà al nostro pubblico la sua prima consacrazione. Altro gruppo di nuova formazione è il *Trio Italo-Tedesco*.

Il soprano brasiliano *Olga Prager-Coelho* canterà, accompagnandosi con la chitarra, arie del seicento e canzoni popolari del Brasile, Cuba, Cile, Uruguay.

Concerto per i raffinati sarà quello del tenore *Pierre Bernac*, accompagnato dal compositore *Francis Poulenc*; coppia la cui funzione, al dire della critica, realizza delle meraviglie.

Chiuderanno l'interessante stagione i *Sei Concerti Brandeburghesi* di G. S. Bach, eseguiti in due serate successive sotto la direzione di *Adolf Busch*.

GUM

Si è assicurato l'inizio della stagione musicale presentando, l'8 novembre, il soprano *Toti dal Monte* in un programma eclettico che rivelò come l'ugola d'oro non sia soltanto canora, ma anche poliglotta, dal giapponese al veneziano. A stagione avanzata *Marisa Merlo* ci darà nuovamente il dono del suo bel canto, e potremo così inoltre esprimere alla nostra graziosa e valente concittadina le congratulazioni per i successi raccolti in Germania e nel Nord America.

Tre sono i violinisti che ci daranno saggio della loro

cospicua personalità: *Vasa Prishoda* della classe dei divi; *Giannino Carpi*, vincitore del primo premio assoluto al Concorso Nazionale 1937 di musica da camera; e *Orlando Barera* già da anni apprezzatissimo in Italia e conteso dalle sale di Concerto straniera.

Ai tre violinisti corrispondono quattro pianisti: *Carlo Vidusso*, italiano licenziato al Conservatorio di Buenos Aires; *Walter Schaufuss Bonini*, nato a Susa e titolare della cattedra di perfezionamento al Conservatorio di Dresda; *Adrian Aeschbacher* il quale trionfo a Milano nello scorso anno; e infine il celeberrimo *Walter Gieseking*.

Merita di essere segnalato in modo particolare il Duo *Krauss-Goldberg* (violino e pianoforte). Mentre negli altri concerti violinistici il pianista è scelto fra i migliori elementi, ma spesso tiene un rango minore, sia per diverso virtuosismo che per deficiente affiatamento, in questa coppia che da anni lavora insieme l'interpretazione raggiunge un equilibrio ed una profondità veramente eccezionali.

Il trio *Borowsky-Roth-Boomkamp*, il quartetto *Lener*, ed il quartetto *Poltronieri* svolgeranno programmi di sicuro indimento, perchè basati sui grandi classici.

Un *Concerto di Musiche Antiche Italiane* verrà presentato dal Prof. *Gentili* che tiene con tanto onore la cattedra di musicologia nella nostra Università e che, adella e Vivaldi, i soli nomi che compaiono nel programma, è studioso di fama mondiale.

Un soffio d'aria pura delle nostre Alpi invaderà, in maggio, la sala del Conservatorio con i «Canti della Montagna» presentati dal *Coro della Società Alpinistica Tridentina*. Essa troverà nell'uditorio un consentimento particolare, essendo il pubblico dei fedeli del *Gum* costituito in prevalenza da persone che amano la montagna non meno che la musica.

Il violoncellista *Luigi Gasparini* alternerà le sue esecuzioni con l'arpista *L. M. Magistretti*.

Un concerto che corrisponde a quello *Bernac-Poulenc* presentato dalla Pro Cultura è quello di *Musiche Francesi*; mentre quello si basava sul canto, questo presenta brani per pianoforte violino e violoncello, sia in forma di duo che di trio.

Concerto di chiusura, a similitudine dell'indimenticabile serata Mozartiana dello scorso anno al Palazzo Saluzzo, la *Messa Votiva in do* di Mozart. Sarà diretta nuovamente dal *Paumgartner*, direttore dei concerti Mozartiani dall'inizio del Festival di Salisburgo.

Stagione adunque eclettica e nutritissima. Se la si paragona con quelle di altre città italiane, Torino, ove nacque parecchi decenni or sono la prima *Società del Quartetto*, può vantarsi di avere un posto preminente.